

Cultura & spettacoli



FONDAZIONE VENEZIA

Il presidente Giampietro Brunello: «La prima mostra dell'M9 a Mestre sarà dedicata al grande fotografo e ad altri artisti dello scatto del '900»

G

Venerdì 16 Marzo 2018
www.gazzettino.it



SGUARDO SU VENEZIA Una delle foto di Fulvio Roiter esposte alla Casa dei tre Oci alla Giudecca

Alla Casa dei Tre Oci alla Giudecca la mostra dedicata al fotografo scomparso nel 2016: duecento opere esposte

Venezia e il mondo nell'anima di Roiter

FOTOGRAFIA

VENEZIA "Fulvio Roiter. Fotografie 1948-2007. Venezia / Tre Oci" è il titolo della mostra che si può ammirare alla Casa dei Tre Oci, curata da Denis Curti. Scatti che rappresentano Venezia e la sua laguna, ma anche i suoi viaggi a New Orleans, Belgio, Portogallo, Andalusia, Brasile. Un acero che sembra una croce, nudi di donna, l'altra Venezia, una brinata, l'atmosfera del Caffè Florian, il Carnevale, gondole sotto la neve, la Piazza San Marco. Attento nella ricerca della luce giusta e dell'angolazione, rigoroso nello stampare foto e libri di cui seguiva tutto il percorso.

L'ARTISTA

«Era un fotografo che raccontava delle storie e le metteva nei libri, più volte premiato: ne ha pubblicati più di cento - ha ricordato Curti - Abbiamo iniziato studiandoli ed è come se avessimo lasciato degli indizi. In questa rassegna si trova un altro Roiter, un'altra Venezia, un'altra fotografia». È la prima retrospettiva dedicata a Roiter dopo la sua morte, il 18 aprile, 2016. Delicatezza, intensità, poesia nelle 200 fotografie esposte, vintage, firmate e timbrate, nelle quali si rivela un Roiter "nuovo". Alla conferenza stampa di ieri, sono intervenuti, oltre al curatore, il sindaco Luigi Brugnaro, Emanuela Bassetti, presidente Civita Tre Venezie (che ha organizzato la mostra), Giampietro Brunello, presidente Fondazione Vene-

LA PRIMA RETROSPETTIVA DOPO LA SCOMPARS A CURA DI DENIS CURTI CON "CIVITA TRA VENEZIE"

zia e la moglie dell'autore Lou Embo. Al grande fotografo veneziano, e ad altri celebri artisti dello scatto italiani che hanno raccontato il Novecento - ha anticipato Brunello, «sarà dedicata la prima mostra che sarà ospitata nello spazio espositivo del Museo M9 di Mestre, di prossima apertura». Erano presenti anche la figlia Jessica e la nipote

La manifestazione

I talenti della cultura sul palco del Serafin

L'EVENTO

CAVARZERE Un matematico che si diletta di poesia e una ricercatrice di filologia romanza saranno tra i protagonisti, sabato alle 20.30 al teatro Serafin, della manifestazione «Onore al merito e alla carriera» promossa dall'amministrazione comunale per segnalare i giovani talenti emergenti e quelli, un po' meno giovani, già affermati nel mondo della cultura e delle professioni. Il matematico Marino Badiale, figlio del defunto sindaco Dante, autore di numerosi studi e pubblicazioni ha scritto, recentemente, anche una raccolta in versi, mentre la filologa è Serena Modena, dell'Università di Padova, autrice di molte pubblicazioni e protagonista di importanti esperienze in vari paesi. Sul palco anche gli studenti che hanno superato col massimo dei voti gli esami di Stato delle scuole secondarie di primo e secondo grado e quelli che hanno conseguito altri riconoscimenti in concorsi e borse di studio. (d.deg)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jasmine, le "donne di Roiter" (con la figlia Evelin) alle quali va il merito di preziosi contributi alla mostra.

«Due anni fa avevo fatto appello a "Il Gazzettino" per ricordare l'arte di Fulvio che ha sempre cercato la bellezza e l'essenzialità senza il superfluo - ha detto con commozione Lou - oggi, questa è la realizzazione». Belle parole anche da parte del sindaco che ha sempre apprezzato le fotografie di Roiter «perché dietro alla sua fotografia c'è un progetto: i suoi scatti riescono ad elevare a cultura la normalità delle persone. E che sia veneziano mi riempie di orgoglio» e ha aggiunto, rispondendo a una "provocazione" lanciata da Bassetti di dedicare un luogo a Roiter, «che ha fatto conoscere Venezia nel mondo», che avrebbe valutato la richiesta pensando alla personalità del grande uomo. La mostra, promossa dalla Fondazione di Venezia in partenariato con la città di Venezia, si propone come la più completa monografica mai realizzata sull'autore. «Un omaggio e un ricordo» che la Casa dei Tre Oci gli ha dedicato e che ripercorre la sua vita artistica.

NOVE SEZIONI

Nove le sezioni in cui la mostra è articolata, che hanno un andamento a volte tematico, a volte cronologico. Videoproiezioni, ingrandimenti, una ventina di libri con contributi critici, da Zanzotto a Zannier, da Moravia a Stella, Ignazio Roiter, Pratesi. La rassegna è destinata ad andare per il mondo, la prossima tappa sarà Genova. A corredo della rassegna, un ricco ed elegante catalogo, bilingue, Marsilio Editori. Durante l'apertura (fino al 26 agosto), si svolgeranno varie attività collaterali tra cui un convegno il 24 maggio. www.treoci.org

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival della poesia conquista San Donà

LA RASSEGNA

VENEZIA Un importante "Festival della Poesia" che si svolgerà lungo tutto marzo, ha preso il via dallo scorso mercoledì a San Donà di Piave, in più spazi cittadini, per concludersi venerdì 23 marzo. "In altri versi" proseguirà domani, sabato 17 alle 18, con un appuntamento allo Spazio Leonardo, nella Sala conferenze del Centro Culturale: si terrà la presentazione del libro fotografico "Le forme della voce" di Silvia Buscato (in collaborazione con i fotografi Alexandra Medori e Kevin Teso), tra musica e parole, con il Coro "Monteverdi New Voices", del quale la Buscato è direttrice. L'ensemble ha collaborato con artisti nazionali e internazionali di grande caratura, esibendosi anche all'estero.

Martedì 20 alle 21, al Teatro Merropolitano Astra, un incontro con il poeta Luciano Zecchin e un reading teatrale-musicale ispirato alla sua opera omonima, con Sandro Buzzatti e i Folk Singers (Francesco Gallo e Andrea Facchin). L'evento si tiene in collaborazione con il Premio di Poesia "Mario Bernardi".

Si passa poi a mercoledì 21 con la Giornata Mondiale della Poesia, e un workshop con i poeti che dalle 9 alle 12 riporterà allo Spazio Leonardo, nella Sala conferenze del Centro Culturale: il laboratorio con poeti sarà dedicato ai giovani studenti delle scuole primarie, e sarà a cura della "Casa dei bambini"; interverranno i poeti Lucia Basso, Luisa Bianchi, Francesca Sandre e Sandro Zucchetta. La Giornata Mondiale della Poesia proseguirà con "Bonbaso" di Paolo Frasson, alle 21, stavolta nell'Auditorium del Centro Culturale: si tratta di una lettura scenica di Guido Laurini e Monica Rampazzo, in collaborazione con il Teatro dei Pazzi. Il "poemetto satirico grottesco in lingue perse" di Frasson riguarda una serie di vicende comiche e grottesche con protagonisti un gruppo di ragazzi spericolati. Venerdì 23 infine la proiezione della pellicola "Parole povere" di Francesca Archibugi, alle 21, nello Spazio Leonardo; vi sarà anche una testimonianza del poeta Fabio Franzin, e un omaggio al poeta Pierluigi Cappello, il tutto a cura di Francesca Sandre e Niccolò Dedin. Interessanti gli epiloghi, che si possono anticipare: il 26 aprile e poi il 3 e 10 maggio un laboratorio di scrittura e poetica con il trevigiano Alberto Trentin; le iscrizioni già aperte si concluderanno il 14 aprile.

Il 15 giugno la proiezione di "Terra Pustota", documentario di Valeria Davanzo dedicato alla terra delle campagne venete un tempo lasciata incolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il jazz di Johänntgen a Palazzo Trevisan

IL CONCERTO

VENEZIA L'atmosfera unica e magica di un palazzo veneziano e la musica jazz.

Sono questi i due ingredienti che stasera alle 21 daranno vita al concerto di Nicole Johänntgen e del suo quartetto a Palazzo Trevisan degli Ulivi alle Zattere. Si tratta del terzo appuntamento della rassegna dedicata alla musica che viene dalla Svizzera curata da New Echoes. Un appuntamento tutto di jazz al femminile con la vulcanica sassofonista Nicole Johänntgen che si esibisce a Venezia in esclusiva nazionale. Il suo quartetto, dalla conformazione originalissima, con il suonatore egiziano di oud Nehad El Sayed, il suonatore di tuba Jörgen Wandler e il batterista Clemens Kuratle crea una fascinosa miscela di jazz e musica orientale.

Giocosa e versatile, la Johänntgen sa contagiare con la sua energia coloratissima chiunque la ascolti.

Lew Soloff, trombettista del Blood Sweet & Tears, ha una volta detto di lei: «Nicole è una musicista vivace e artisticamente sincera. Si vede che la musica è tutto per lei e riesce a contagiare chiunque la ascolti con questa sua energia!».

Nicole Johänntgen, 27 anni, è una sassofonista tedesca che vive e lavora da anni in Svizzera. Figlia d'arte, il padre era il leader della Joe Fuchs Band, ha iniziato a suonare da giovanissima, fondando poi nel 1998 il suo primo quartetto, chiamato Nicole Jo. Gira attualmente con

il proprio quartetto e con il gruppo Henry, in cui suona con musicisti di New Orleans. Tra le sue tante attività è da ricordare il pionieristico progetto Sofia (Support Of Female Improvising Artists), che supporta le musiciste negli aspetti di promozione e marketing della propria musica. Si tratta di un workshop di una settimana per fare in modo che i musicisti apprendano maggiori conoscenze nei settori del music-business, della salute e della musica in generale.

Ogni musicista jazz di sesso femminile può fare domanda per partecipare sei mesi prima dell'inizio del programma condividendo link video e/o audio. Dopo di che, dovranno partecipare alla settimana di workshop in Svizzera.

L'ingresso a Palazzo Trevisan è libero fino a esaurimento posti. Non è richiesta la prenotazione, ma, dato l'alto afflusso dei precedenti concerti, è consigliato arrivare qualche minuto prima e, una volta iniziato il concerto, non sarà più consentito entrare. L'accesso a Palazzo Trevisan sarà consentito dalle 20.45.

Raffaele Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEW SOLOFF: «NICOLE È UNA MUSICISTA VIVACE E ARTISTICAMENTE SINCERA. SI VEDE CHE LA MUSICA È TUTTO PER LEI»

Furio Forieri all'Hard Rock per il Friday Night Live

MUSICA DAL VIVO

VENEZIA Domani torna il Friday Night Live in laguna.

L'appuntamento con la musica del venerdì sera, targato Hard Rock Cafe Venezia, è potenziato dalla collaborazione con Home Festival di Treviso, e domani sarà a tutto ska, jazz & rap dall'accento veneziano.

IL SASSOFONISTA

Ospite dalle ore 21.30, Marco "Furio" Forieri che ritornerà on stage per una nuova performance live, ma questa volta alla consolle. Il sassofonista veneziano che ha maturato esperienze in gruppi di vario tipo a partire dai Pitura Freska fino ad approdare agli Ska J e a Gli

Stellari, offrirà a tutti i fan una personalissima selezione di brani appartenenti a generi musicali intrinseci di cultura e passione come lo ska, il jazz e il rap italiano, in pieno stile Furio.

AL BAR

Durante la serata, il Cafe di Bacino Orseolo proporrà, in abbinamento alla musica, i soft drink e le tonic water Fever - Tree, realizzati con ingredienti naturali, che gli appassionati potranno scegliere dal Bar Menu dedicato.

Prosegue così il lungo viaggio musicale che tutti i venerdì sera attraverso show e concerti accompagnerà i fan del Cafe di Bacino Orseolo road to Home Festival 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA